

DURANTE UN RICEVIMENTO OFFERTO DAL PRESIDENTE ISRAELIANO

IL PRESIDENTE ECHEVERRIA DOMANDA a Israele di riconoscere i palestinesi

Ottimismo a Tel Aviv sullo stato dei negoziati con l'Egitto per un accordo sul Sinai - Kissinger potrebbe presto riprendere la sua missione - Sadat crea un alto organismo per l'energia nucleare

Publicato da un giornale libanese

Critiche al governo egiziano in un manifesto comunista

Le principali riguardano i rapporti con gli USA circa il conflitto con Israele e l'atteggiamento verso i problemi dell'economia

BEIRUT, 8. L'influente quotidiano libanese *Al-Nahar* pubblica il testo di quello che definisce un manifesto del Partito comunista egiziano. Notizie sulla ripresa di attività politiche da parte di un partito comunista in Egitto sono state pubblicate nei giorni scorsi dalla stampa di Beirut, e in particolare dal giornale *As-Saïr*.

Nel manifesto si afferma fra l'altro: «Di giorno in giorno si fanno più chiari la deviazione del regime al potere dalla linea nazionalista progressista adottata da Nasser, lo scardinamento delle misure economiche e sociali, della rivoluzione del luglio 1952, la perdita dei vantaggi acquisiti dalle masse, e i crescenti legami del regime con l'imperialismo mondiale».

Per quanto riguarda il conflitto con Israele, si rimprovera agli attuali dirigenti egiziani di aver puntato tutte le loro carte sugli Stati Uniti e su una «soluzione americana», impegnandosi in un processo che comporta sostanziali concessioni politiche a Israele senza alcuna contropartita, da parte di quest'ultimo, sul problema che è all'origine del contrasto: quello dei diritti del popolo palestinese. In cambio di pochi chilometri quadrati di deserto nel Sinai, si afferma, essi si riservano la possibilità di un accordo separato con Tel Aviv.

Nel contesto più generale delle relazioni estere le colpe principali del governo egiziano sono «il crescente abbandono dell'alleanza strategica con l'Unione sovietica», i continui attacchi a Mosca, la sua amicizia con l'imperialismo americano e l'aver contribuito a rompere l'isolamento della giunta fascista in Cile con l'invio di una delegazione egiziana in questo Stato. Nel mondo arabo questo nuovo orientamento del regime ha determinato una maggiore cooperazione con «i regimi arabi reazionari» e la costituzione di un asse privilegiato tra l'Arabia Saudita e il Cairo, mentre si sono raffreddati i rapporti con la Siria e con i palestinesi. Si rimprovera inoltre al governo egiziano il progressivo ab-

TEL AVIV, 8. Il presidente messicano Luis Echeverria, che da ieri si trova in visita in Israele, ha fatto una serie di polemiche dichiarazioni sulla attuale politica dei dirigenti di Tel Aviv, invitandoli a riconoscere i diritti del popolo palestinese e a restituire i territori arabi occupati con la guerra del 1967.

Parlando nel corso di un ricevimento nella residenza del presidente israeliano Efraim Kazar, il presidente messicano ha rilevato che «Israele dovrebbe considerare il problema palestinese nella sua dimensione morale» e che «questo sarebbe già un grande passo in avanti». Egli ha anche detto che Israele dovrebbe restituire i territori occupati perché «le rivendicazioni di confini sicuri non possono essere portate avanti esclusivamente in termini militari, specialmente nell'era nucleare».

E' stato insediato oggi al Cairo un apposito consiglio supremo con il compito di varare un programma generale per le diverse applicazioni dell'energia nucleare. Alla testa del nuovo organismo, è il presidente Sadat. La nomina segue di 24 ore alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Sadat nella conferenza stampa di ieri nella quale il presidente egiziano sostiene che anche l'Egitto avrebbe avuto armi nucleari se Israele avesse fatto altrettanto.

IL CAIRO, 8. E' stato insediato oggi al Cairo un apposito consiglio supremo con il compito di varare un programma generale per le diverse applicazioni dell'energia nucleare. Alla testa del nuovo organismo, è il presidente Sadat. La nomina segue di 24 ore alle dichiarazioni rilasciate dallo stesso Sadat nella conferenza stampa di ieri nella quale il presidente egiziano sostiene che anche l'Egitto avrebbe avuto armi nucleari se Israele avesse fatto altrettanto.

Alcuni elementi del regime hanno in effetti raggiunto lo stadio del «tradimento e della sudditanza imperialista» — afferma il manifesto — mentre altri cercano l'alleanza con l'imperialismo in quanto temono le conseguenze politiche e sociali di una prolungata battaglia con Israele e con l'imperialismo.

Questi due gruppi stanno attualmente guadagnando forza rispetto agli elementi nazionalisti, che evitano un diretto confronto con loro, e il manifesto ravvisa quindi nell'appoggio e nell'incoraggiamento dato a queste forze nazionaliste il suo obiettivo primario, lavorando al contempo per smascherare il «disfattismo» del loro avversario. In questo quadro il partito intende lottare per trasformarsi in un partito di massa allacciando nuovi legami con gli operai e i contadini e creando un fronte di forze popolari in grado di contrastare gli attacchi ai diritti dei lavoratori e ai vantaggi sociali e politici da essi acquisiti.

Si avverte poi che occorre essere pronti per ogni contingenza, anche una escalation delle misure repressive contro le sinistre a causa della rinascita del partito stesso. Un colpo di stato fascista da parte delle forze di destra non è escluso in considerazione del ritorno sulla scena politica di attivisti di destra come i fratelli mussulmani, ma una situazione rivoluzionaria potrebbe proprio scaturire dalla repressione politica associata alle pressioni economiche dovute all'inflazione e all'aumento dei prezzi.

Protesta USA all'India

NUOVA DELHI, 8. Gli Stati Uniti hanno presentato oggi una protesta al governo indiano per l'espulsione del giornalista dell'Associated Press, Edward Coley, ordinata per violazione delle norme sulla censura.

Cody è il sesto giornalista straniero al quale viene ordinato di lasciare l'India

Gli USA verso l'isolamento

Alle Nazioni Unite battaglia sui due Vietnam

« non allineati », unanimi nel sostegno alle due candidature, denunciano la faziosità del governo di Washington

NEW YORK, 8. La commissione del Consiglio di sicurezza dell'ONU per l'esame delle richieste di ammissione di nuovi membri, riunita a porte chiuse ha approvato a grande maggioranza un progetto di risoluzione della Svezia e dei paesi « non allineati » a favore delle candidature dei due Vietnam. Gli Stati Uniti e la Costarica sono i soli paesi che abbiano votato contro. La commissione, in seno alla quale non vige il diritto di veto (contrariamente a quanto avviene nel Consiglio) sottoporrà ora il suo rapporto al Consiglio di sicurezza.

Dal canto suo, il comitato di coordinamento dei paesi « non allineati » ha pubblicato una dichiarazione nella quale protesta « contro la posizione del governo degli Stati Uniti mirante a ostacolare l'ammissione all'ONU della Repubblica del Vietnam » e della Repubblica democratica del Vietnam. La dichiarazione sottolinea che « un'azio-

L'UNITA abbandona la sua posizione di « neutralità »

Savimbi ingaggia aspri scontri contro il MPLA

Il FNLA ha deciso di non partecipare più ai colloqui con gli altri movimenti di liberazione

LUANDA, 8. Una battaglia, che potrà forse avere conseguenze decisive per il futuro dell'Angola, è attualmente in corso nel Sud del paese tra le forze del MPLA di Agostinho Neto e quelle dell'Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola (UNITA) di Jonas Savimbi. I violenti combattimenti che sono attualmente in corso hanno infatti per obiettivo il controllo di uno dei più grandi progetti economici del paese, il complesso idroelettrico sul fiume Cunene, la cui costruzione era stata decisa dal Portogallo coloniale nel quadro di un accordo con il regime razzista sud-africano, il quale avrebbe dovuto essere il principale utilizzatore dell'energia prodotta insieme alla confinante Namibia, attualmente sotto dominio sud-africano.

Il MPLA, come anche il FNLA in Mozambico per la parte di Cabinda, ha chiesto di far parte di questo gruppo.

Il testo della dichiarazione è stato inviato al presidente del Consiglio di sicurezza.

Infatti, le notizie giunte a Windhoek in Namibia (Africa del Sudafrica) riferiscono che violenti combattimenti sono in corso nell'Angola meridionale tra le forze del MPLA e dell'UNITA. Gli scontri avvengono ad appena una cinquantina di chilometri dalla frontiera tra Angola e Namibia e hanno come obiettivo il controllo del cantiere del grande complesso idroelettrico di Ruacana in costruzione sul fiume Cunene.

Secondo le notizie pervenute, l'UNITA avrebbe assunto il controllo della stazione di pompaggio a Caluque dopo aver costretto al ritiro i soldati portoghesi che vi erano dislocati. L'MPLA manterrebbe invece altre posizioni nella zona e tra le due parti si combatterebbe ancora accanitamente per il possesso della città di Perreira De Eca.

Secondo altre notizie non confermate giunte a Luanda, forze dell'UNITA starebbero anche combattendo in parecchie zone dell'Angola centrale.

Secondo le voci in questione l'UNITA sarebbe intervenuta negli scontri in seguito al presunto tentativo di assassinio del suo dirigente Jonas Savimbi. Contro l'aereo di quest'ultimo sono stati sparati colpi d'arma da fuoco mercoledì, senza però causare danni.

Secondo fonti dell'UNITA i reparti dell'MPLA sarebbero responsabili di questo attentato e lo stesso Savimbi, in una dichiarazione fatta al « Journal de Angola », ha detto che « se non fosse stato per l'attentato contro il mio aereo, l'UNITA non sarebbe intervenuta nella lotta ».

Un portavoce del cosiddetto Fronte nazionale di liberazione dell'Angola, diretto da Holden Roberto, ha dichiarato oggi, nella capitale dello Zaire, che i rappresentanti del FNLA non partecipano più ai colloqui con gli altri movimenti dell'ex-colonia portoghese.

La disoccupazione, scrive il settimanale madrileno *Actuación Española*, sta assumendo dimensioni inquietanti, superando tutte le previsioni ufficiali. Le preoccupazioni sono determinate non solo dall'attuale alto livello della disoccupazione, ma anche dal fatto che essa tende a salire ulteriormente.

Secondo dati forniti dallo Istituito nazionale di statistica, attualmente vi sono circa 300 mila spagnoli che possono essere considerati «superflui». Tuttavia, a giudizio del Consiglio nazionale degli imprenditori, le cifre ufficiali non rispecchiano la situazione reale nel settore della occupazione. In particolare esse non tengono conto della cosiddetta «disoccupazione latente», che vede gran parte dei lavoratori costretti alla «settimana corta», con conseguente riduzione del loro salario. L'edilizia è uno dei settori

IN UNA INTERVISTA AL QUOTIDIANO DI MADRID « YA »

Il capo di SM riconosce apertamente il « malessere » nell'esercito spagnolo

Ha tentato però di minimizzarlo definendolo « leggero » e « di non grande importanza » — Inquietudine per l'alto livello della disoccupazione, che tende ad aumentare

MADRID, 8. Il generale Fernandez Vallespin, capo di stato maggiore delle forze armate spagnole, ha dichiarato oggi in una intervista pubblicata dal quotidiano madrileno *Ya* che «buon essere un leggero stato di malessere» in seno all'esercito spagnolo, ma ciò non vuol dire che qualcuno complotti per rovesciare il regime. Sta di fatto, però, che nove ufficiali sono stati arrestati per «sedizione».

«Da quando vi è stata la rivoluzione portoghese — ha detto Vallespin — vi sono stati elementi delle forze armate che hanno sognato di mettere in atto un 25 aprile anche nel nostro paese» ma, ha aggiunto, «non è un fatto straordinario che in un gruppo tanto numeroso come i nostri ufficiali qualcuno devii dalla retta via. Ciò non è in se stesso di grande importanza».

Vallespin ha aggiunto che vi sono differenze fondamentali fra gli eserciti spagnolo e portoghese, ciò che impedisce una ripetizione in Spagna

della rivoluzione avvenuta nel paese confinante. Una di queste differenze è costituita dal fatto, ha detto Vallespin, che lo spirito dell'esercito portoghese è stato fucinato dalla «penosissima guerra coloniale».

Il generale e il successore del generale Manuel Diez Alegria, esonerato un anno fa per le sue vedute giudicate «eccessivamente liberali». Si diceva che Diez Alegria (fratello di un gesuita «di sinistra» e di un altro generale, comandante «moderato» della guardia civile) fosse favorevole al ripristino di un regime democratico in Spagna. Ciò provocò il suo «scioglimento». Di ritorno da un viaggio all'estero, trovò il suo ufficio occupato da Vallespin. Questi dovrebbe sperarla quindi molto lunga sul «malessere leggero» che fermenta nelle file delle forze armate. Sarebbe forse più esatto parlare di crisi.

Altro argomento di inquietudine e malcontento, la disoccupazione. «Disoccupazione», «calo della produzione», «inflatione» sono tutte parole che ricor-

CONOSCI IL CARCIOFO

Il carciofo è salute. Da secoli la medicina popolare lo ha ritenuto e ha tramandato di generazione in generazione. Ricette di infusi e decotti di carciofo.

BEVI IL CYNAR

Oggi le ricerche e gli studi effettuati da scienziati di tutto il mondo confermano che il carciofo è un' autentica fonte di salute.

ANCHE PER QUESTO BEVIAMO CYNAR

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA